ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

CAP. 1	TEORIA DELL'IMPRESA	1
CAP. 2	ANALISI DI SETTORE	9
CAP. 3	CATENA DEL VALORE E VANTAGGIO COMPETITIVO	21
CAP. 4	RISORSE E COMPETENZE	30
CAP. 5	L'INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	38
CAP. 6	IL PROCESSO DI ESPANSIONE ESTERA DELL'IMPRESA	53
CAP. 7	LE MODALITA' DI ENTRATA NEI MERATI ESTERI	59
CAP. 8	LE ALLEANZE STRATEGICHE	61
CAP. 9	GLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	68
CAP. 10	LE FUNZIONI E LE ATTIVITA' DELL'HEADQUARTER E DELLE SUSSIDIARIE	75
CAP. 11	LA GESTIONE SOSTENIBILE NELL'IMPRESA INTERNAZIONALE	89
CAP. 12	LEADERSHIP E CULTURA AZIENDALE: LA CHIAVE PER UN'EFFICACE IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA	99

master COPY


master
COPY


master
COPY


master
COPY

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

CAP. 1

TEORIA DELL'IMPRESA

Serve per spiegare e predirre la natura dell'impresa, la sua esistenza, comportamento, struttura e relazioni di mercato.

- TEORIA DELL'IMPRESA NEOCLASSICA

Fornisce la rappresentazione più compiuta del funzionamento dell'economia di mercato e pertanto ci aspetteremo che l'analisi dell'impresa occupi un ruolo preminente.

I principali postulati dell'economia neoclassica sono:

- la ricerca di condizioni di equilibrio in situazioni di concorrenza e di disponibilità di informazioni perfette e in assenza di progresso delle tecniche
- l'ipotesi della razionalità perfetta degli agenti che, per l'impresa, ha come conseguenza l'obiettivo della massimizzazione del profitto.
- la preminenza attribuita all'analisi dello scambio rispetto a quella della produzione.

Nel modello della teoria neoclassica:

- Il proprietario e il manager coincidono.
- L'obiettivo dell'impresa sia massimizzare i profitti
- I benefici e gli oneri dell'impresa siano completamente espressi dai ricavi e costi.

Coase (1937) affronta 2 quesiti:

- Perché le imprese esistono?
- Che cos'è un'impresa e qual è la sua natura?

Coase individua nelle imperfezioni del mercato, e più precisamente nell'esistenza di costi di transazione, la risposta al primo quesito nel quale l'impresa si caratterizza semplicemente come un modo particolare di allocazione delle risorse. Un'altra possibile risposta possibile è che ~~nasce quella d'impresa~~ si veda invece nell'impresa uno spazio di produzione e un luogo di ricchezza e innovazione.

Per il secondo quesito invece l'impresa è vista come luogo di coordinamento di agenti da un lato, dall'altro invece come gestione dei conflitti e degli interessi degli agenti stessi.

Si considera quindi l'impresa come una forma particolare di organizzazione economica di cui si vuole anche giustificarne l'esistenza.
All'interno delle imprese il coordinamento si realizza attraverso l'autorità dell'imprenditore.
Impresa e mercato sono quindi presentati come due forme alternative di coordinamento economico.

Secondo Coase le imprese ~~che esistono~~ esistono perché le transazioni di mercato sono costose ed esistono 3 tipi di costi:
1 i costi di scoperta dei prezzi adeguati.
2 i costi di negoziazione e di conclusione di contratti separati per ogni transazione.
3 i costi legati all'incertezza.

Tali costi possono essere ridotti, ma non eliminati.

Il ricorso all'impresa fornisce a sua volta dei costi:
1 i costi di organizzazione
2 lo spreco di risorse
3 l'aumento dei prezzi degli input.

I primi 2 sono anche chiamati "rendimenti decrescenti dell'attività di management"
↓
All'aumentare della dimensione dell'impresa e del numero di transazioni gestite, aumentano sia i costi di coordinamento interno all'impresa, sia gli errori dei dirigenti che creano uno spreco di risorse.

Si fa un confronto a partire dal confronto tra i costi di transazione all'interno del mercato e i costi di organizzazione interna della stessa transazione

TEORIA DEI COSTI DI TRANSAZIONE

È una riformulazione della teoria dell'impresa avviata da Coase e poi ripresa e definita da Williamson con un approccio che egli definisce New Istitutional Economics e che mira a definire le dinamiche di scambio dalle imprese.



L'IMPRESA NELLA TEORIA DEI COSTI DI TRANSAZIONE

Il mercato non consente di regolare le transazioni in modo esclusivo.
L'impresa è un'alternativa tanto più efficiente quanto più elevati sono i costi di transazione.
Il management deve trovare soluzioni organizzative più adeguate.

L'organizzazione è la risposta al fallimento del mercato come struttura di governo delle transazioni, che si verifica a causa dell'incertezza, della razionalità limitata e dell'opportunismo delle parti.

APPROFONDIMENTO 1.3

Williamson nella teoria dei costi di transazione, affronta il rapporto fra teoria economica e comportamento degli attori, proponendo 2 chiavi di lettura:
1 - Il principio della razionalità limitata
2 - l'opportunismo.

1 - RAZIONALITÀ LIMITATA - gli individui hanno capacità e conoscenze limitate.
2 - OPPORTUNISMO - consiste nel ricercare il proprio interesse personale. È la conseguenza di asimmetrie informative.

La progettazione organizzativa si concretizza nella scelta della struttura più efficiente di governo delle transazioni.
Il ruolo del management è quello di trovare le forme miste tra mercato e gerarchie con cui organizzare il mercato e articolare le gerarchie.